

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

N.

33.

Bologna

7 Prairial

Sabbato 26 Maggio

An.I. della REP. CISALP.



IL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

CIRCOLO COSTITUZIONALE
DEL GENIO DEMOCRATICO.
MODERATORE LUCIO SAVIOLI

Seduta 6 Prairiale.

Parla il Moderatore della fondazione della nostra Rep in cui volendo i nostri Cittadini imitare nell' unione i Spartani, si unirono in lieta fratellanza coi Poveri a modesta mensa. Simile esempio siegue il bel sesso, e dà un nuovo spettacolo di eguaglianza in un punto, e di patriotismo. Questo esempio ispira rispetto verso il bel sesso, e venerazione. Convinto dei sentimenti degli assistenti spera egli, che essi contribuiranno al buon ordine, e convinceranno i nostri nemici, che la base della Democrazia è la virtù. Applauso generale.

Sui principj piantati da Montesquieu, che l' onore è il principio della Monarchia, e la virtù quello delle Repubbliche, osserva il Citt. Pozzi, che questa virtù è piuttosto la base, e che la gloria è quella meta a cui

tendono. Passa a dimostrare, che l' onore non produce eguali effetti, perchè nasce tal volta dall' ambizione, e talvolta si ottiene dal capriccio dei Sovrani. In contraccambio la gloria è un effetto del merito verso la Patria, e non sarebbe sufficiente, se non avesse per base la virtù. Vero è che ciascuno non è capace di sublimi virtù, ma basta adempire i doveri Repubblicani, per essere buon cittadino, e benemerito della Patria. Applausi.

Invita il Moderatore i Cittadini con energico discorso a portarsi ad incontrare i Cittadini, che volontarj andarono a Villa Fontana per ristabilirvi il buon ordine, e che domani son di ritorno. Questo invito è stato da tutti concordemente accettato.

Parla il Citt. Sarti sul buon costume, addita la causa della di lui decadenza nel lusso, e le prova coi fatti tratti dalla storia Romana, e Greca. Il migliore rimedio contro il lusso, è l' esempio che può offrire al

popolo la sobrietà di quelli che governano; come fece Vespesiano, ed altri. Così con eruditi argomenti, ed esempj conchiude, che la moderazione, e la virtù dei Governanti, produce il buon costume dei Governati.

Continua il Citt. Pozzi a spiegare le leggi organiche con molta chiarezza; dimostra i vantaggi che ne rissaltano dall'annunziato sistema di cose, paragonandoli ai danni, che si soffrivano nella passata opressione.

Alessandro Savio Redattore.

Il Pranzo patriotico delle Cittadine, che dopo dimani si farà nella piazza grande, sarà una delle cose più brillanti nella loro democratica magnificenza. I preparativi, che si fanno non sono indifferenti. Di minore importanza non sono quelli che nel Teatro Nazionale si eseguono per la Festa patriotica, che la sera si darà ai Cittadini in onore della fratellanza, e della beneficenza. Molti patrioti sono già accorsi da vicini paesi, per cui si spera che una giornata così brillante sarà per Bologna una delle più felici negli anni della Repubblica.

Questa mattina è ritornato il distaccamento della valorosa Guardia Nazionale Bolognese da Villa Fontana, che sotto il comando del bravo Capo Battaglione Barbieri, ha con tanto zelo cooperato a ridonare la pace a quegli abitanti. Per felicitarne l'arrivo, un distaccamento di patrioti gli è andato incontro alla testa del quale eravi il Vice Comandante Nicolis.

Nell'atto che è stata riconsegnata la bandiera nelle mani del buon cittadino Ajatante Puglioli, ha recitato fra le universali acclamazioni il seguente discorso.

„ Figli onorati della Patria nostra, dato mi è pure di vedervi al seno tornare dei ve-

stri fratelli, che spettatori furono da lungi del coraggio vostro, e della condotta Repubblicana. „

„ La causa pubblica, voi difendeste, e più acetti quindi resi vi siete ai vostri Concittadini. E il coraggio con cui alla dubbia spedizione vi dedicaste, e il vostro repubblicano sì, ma alle militari leggi conformemente contegno, le fatiche, i sudori, le veglie, a cui per la causa giusta subiste; le cause sono, che l'amor vostro per voi acrescendo, di generosa invidia animano i petti nostri ad emularvi. A voi che i primi mostraste coll'opera, quanto a cuore senso di difesa, consegnammo la Bandiera Repubblicana, ed ai vostri giuriamo, che uniti saranno ognora i nostri sforzi, affinchè innalberata si veda dovunque a sollievo de' Popoli, a beneficio dell'umanità ed a trionfo eterno della democrazia. „

ARTICOLI COMUNICATI.

Risposta d'alcuni amici del Dott. Zampona all'equivoco Francesco del galateo, e del Caffè del Citt. A. M. cioè Antonio Morri ex Carmelitano.

Se vostra ex Paternità si fosse prima schiarito sulla persona, con cui pretese di scherzarle, non sarebbe incorso nell'errore d'istruire infatto di creanza (come nel Quotidiano N. 23.) Chi potrebbe senza dubbio insegnarla a tutta la fratesca Carmelitana famiglia. Però vi esortiamo per vostro bene a rivolgere le mal applicate lezioni a chi ne fu l'autore, assicurandovi che come buffone de pubblici ridotti vi protestiamo di buon cuore Derisione, e disprezzo.

NOTIZIE ESTERE.

Lettere di Roma annunziano essere qua-

si un mistero se il Papa sia, o no a Siena. Credesi comunemente, che egli sarà trasportato a Cagliari, sebbene vi sia chi voglia, che egli possa essere o a Padova, o a Verona collocato. Dicesi ancora, che l' ex santissimo nipote sia stato fatto arrestare come uno dei capi che abbiano organizzata la controrivoluzione della Marca.

Città di Castello è stato preso dai Francesi, e dai Romani per assalto, tutti quei, che hanno trovati con armi in mano sono stati passati a fil di spada. Molti sono stati fra i preti, e frati uccisi così, fra i quali un intero convento di Zoccolanti, i membri iniqui del quale convinti sul fatto d' essere l' organo principale della ribellione, sono stati tutti scannati.

Le notizie ultime venute da Livorno, ci danno contezza d' una nave predata da un Corsaro d' Algeri, in cui trovavansi molti Spagnuoli ex gesuiti, che si portavano in Spagna.

Da Parigi abbiamo avuto, che a Bordeaux si è scoperta una trama inglese contro il commercio Francese, non indifferente. Erano venuti in quel porto dei Portoghesi con passaporti spagnoli, aveano comprato dei vascelli Francesi, e si preparavano già ad armarli. Sono stati sorpresi il Capitano, ed un altro ufficiale con tutto il carteggio relativo al disegno.

Si vuole, che a Radstadt siensi verbalmente appianati gli articoli relativi alle teste dei ponti d' Huinga, di Kell, e di Magonza, che la Francia domanda sulla sponda destra del Reno.

Correva voce giorni sono, che l' imperadore di Russia fosse per entrar nel maneggio degli affari che si trattano a Radstadt.

Ma inteso a ricondurre i suoi sudditi all' antica rusticità col proibir loro le mode francesi perchè infette di democrazia, forse deve occuparsi seriamente della scontentezza generale, che colle sue leggi suntuarie ha fatto nascere, e che si è manifestata apertamente in Pietroburgo, ed in Mosca.

Da Semlino abbiamo che quattro poderi se armate son già pervenute a circondare il celebre Pasman Oglu. La più formidabile si è accampata nei contorni di Crajawa, città della Servia. E' già stata intimata la resa alla fortezza di Vidino colla minaccia di mettere il tutto a ferro ed a fuoco nel caso che non sia la stessa ceduta nel termine accordato. Nulla ostante Pasman Oglu, piuttosto che di venire ad una capitolazione, si è anzi deciso di tentare gli ultimi sforzi. Essendosi quindi compiute le batterie si è intrapreso il bombardamento di quella piazza, che non è d' altronde in istato di sostenere un lungo assedio. Pasman Oglu dopo le perdite sofferte ritrovasi troppo debole per difendere i molti trinceramenti, che la circondano: le sue truppe infatti han già perduti quelli, che occupavano esteriormente. Oltre a ciò la maggior parte degli abitanti si è contro di lui dichiarata. Si è frattanto inteso da Costantinopoli, che li 27 dello scaduto mese Ingè Mehemmed Bey ha spiegato vela colla flottiglia, destinata contro di esso ad entrare nel Danubio: è forte di due galere, e di sedeci scialuppe cannoniere, e che il Capitan Bassà ha li 9 del corrente abbandonata quella Capitale con un corpo di riserva di 7m. uomini. Il nostro Governatore si è recato negli ultimi scorsi giorni a Belgrado, ove ha avuta una conferenza col Comandante di quella piazza. Si pretende, che siasi trattato sulle

misure da prendersi di concerto per assicurare la tranquillità delle rispettive frontiere. La più perfetta armonia regna generalmente coi nostri vicini. Anche la Russia prende le stesse precauzioni che l' Austria, onde impedire, che ne' suoi dominj si propaghino i torbidi, che sonosi manifestati nella Turchia Europea. Un grosso corpo di truppe è destinato a formare un cordone sulle di lei frontiere, ed un altro similmente se ne raduna nella Crimèa.

Si sa da Rastadt che dietro l' annuncio, venuto da Vienna, col mezzo di un Corriere partito sollecitamente per Parigi, si sta ivi incessantemente attendendo il Conte di Cobenzel. Secondo la generale opinione le negoziazioni di pace dopo il di lui arrivo si condurranno prontamente al loro termine, giacchè comunemente si crede, che a quest' ora siano stati convenuti i punti principali. Pensano alcuni, che il General Buonaparte non sia per indugiare a là recarsi, dappoichè si presume, che lo scopo della di lui andata a Tolone non fosse che quello di dare le opportune istruzioni agli Ammiragli e Generali all' istante della partenza della squadra. Frattanto la Deputazione dell' Impero ha non per anco definitivamente deliberato sulla nota dei Ministri Francesi, quantunque se ne sia lungamente occupata. Son già tre

giorni, che i membri della Deputazione assistono a lunghe conferenze presso il Commissario Imperiale.

Le lettere del Nord suppongono grandi sforzi de' Ministri d' Inghilterra e di Russia in Berlino per ridurre l' Austria a nuova guerra colla Francia. Si parla di un' armata Russa in Ukrania, che si combinerebbe coll' Austria al caso. Egli è probabile, che l' Austria non vorrà nuovi imbarazzi, nè la Prussia armate Russe in Germania.

Abbiamo da Francfort, che gli Austriaci procedenti dalla Baviera e dal Tirolo in numero di 8m. sono entrati in Svevia, accantonandosi ne' contorni di Biberach a qualche distanza dal Danubio, e dal piccolo lago di Bulhau. Le strade che guidano a Guntzbourg, a Weissenhorn, e ai luoghi vicini, sono piene di truppa. Il Quartiere degl' Imperiali da Friedberg verrà trasportato ad Ulma.

Si ha da Arau che il Comandante Francese ha fatto pubblicare a Berna, che i piccoli cantoni erano quasi interamente sottomessi. Si sa che ai 7 dopo un combattimento favorevole alle truppe Francesi, queste entrarono in Zug. Il combattimento durò 8 ore, e fu ostinatissimo. Le truppe Francesi hanno ivi condotti molti prigionieri, che sono poi stati rilasciati.

A V V I S O

Desiderando alcuni patrioti di associarsi al Giornale de Patrioti del Dipartimento del Reno, della Repubblica Cisalpina, nè permettendo le loro finanze particolari di poter sborsare l' anticipato benchè piccolo di paoli 10 Bolognesi ogni semestre, la società patriottica che lo pubblica, notifica, che riceverà ancora due nomi in una sola sottoscrizione e che nel catalogo de patrioti da stamparsi dopo due mesi dall' incominciata distribuzione de fogli, saranno posti in una riga medesima.